

Puglia, due vittime ed ingenti danni per la tromba d'aria

BARI — Due morti, decine di miliardi di danni, coltivazioni lungo la costa semidistrutte, seriamente danneggiata la Fiera del Levante a poco più di un mese dalla apertura. Il bilancio della tromba d'aria che ha percorso venerdì pomeriggio le coste pugliesi è pesantissimo. I morti sono Carmelo Pannisi, il pescatore sessantatreenne affogato a Bari di cui avevamo già dato notizia, ed un giovane di 29 anni, Donato Parisi, colpito da un fulmine nelle campagne di S. Marco in Lamis (Foggia). Fortunatamente non ci sono state altre vittime in mare. Ieri pomeriggio è approdato a Paxos, isola greca, il «Poppeo», l'ultimo panfilo di cui non si avevano più notizie: sani e salvi gli otto italiani a bordo. Salvati anche gli occupanti di due gommoni rovesciati dalla furia del ciclone. In un caso, a S. Foca (Lecce), sei di essi sono rimasti per ore aggrappati ad uno scoglio. Nell'altro, al largo di Lido Silvana (Taranto), due persone hanno dovuto attendere la notte prima d'essere recuperate da una motovedetta dei carabinieri, avvistati da altri due naufraghi che erano riusciti a raggiungere la riva a nuoto.

Nelle campagne è appena iniziata la conta dei danni, che si annunciano ingenti su una fascia di dieci chilometri dalla costa all'interno. A Bari i vigili del fuoco sono rimasti all'opera anche tutto ieri per rimuovere alberi sradicati, auto schiacciate, abbattere cornicioni pericolanti e così via. Buona parte dei padiglioni e delle strutture interne della Fiera del Levante risultano squarciati o danneggiati seriamente: da lunedì inizieranno lavori frenetici per renderla agibile prima dell'apertura del 6 settembre.

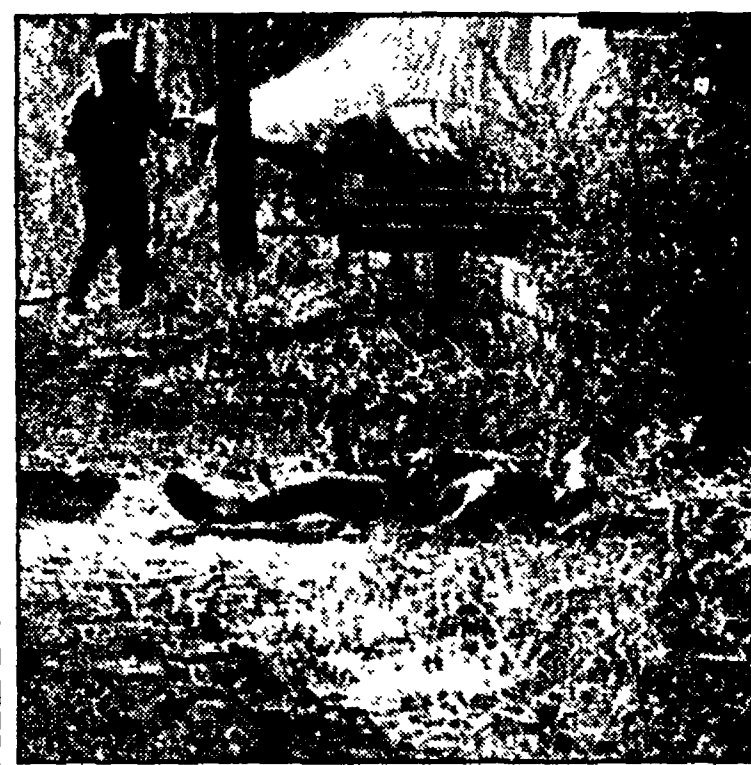
Hiroshima, quarant'anni dopo Pioggia di colombine e tanti dibattiti della Fgci a Venezia

VENEZIA — Per ricordare Hiroshima, quarant'anni dopo, una pioggia di colombine di carta e di manifestini pacifisti nel cielo di Piazza San Marco a Venezia, città della pace e del dialogo tra le genti del mondo: ecco il messaggio che la Federazione giovanile comunista italiana lancerà il 6 agosto nell'ambito di una settimana di iniziative nazionali che si terranno fino al 9 nel centro storico della città lagunare. Un appuntamento interno, al quale, tuttavia, hanno dato la loro adesione giovani simpatizzanti non solo italiani. Si sono dati appuntamento in una zona spianata vicino alla fabbriche di Fusina dove, da ieri è stato organizzato un campeggio che ospita già un centinaio di tende di compagnie scesi in laguna dal centro, dalle isole, dal Sud e dal Nord Italia. Due le basi veneziane dell'iniziativa: campo del Ghetto (qui operano una cucina e un bar) e la Sala di San Leonardo a Cannaregio che ospiterà un ricco calendario di dibattiti. Questo, il programma giorno per giorno. Oggi, alle ore 9,30: «In giro per il mondo: il movimento per la pace», con Lalleroni; alle 14,30: «Il movimento per la pace in Italia», con Gianotti. Lunedì sera, alle 23,30: «Un conflitto senz'armi con milioni di morti: la questione fame-sviluppo», con Trivelli. Preceduto, alle 20,30 dal dibattito «Quale difesa e quale sicurezza per la pace», con Spataro, Battistelli, Trivelli, Balducci e Ragionieri. Martedì, alle ore 14: «Per un nuovo umanismo scientifico», con Folena, segretario nazionale della Fgci, Tiesi, Angius e Balducci. In giornata, come annunciato, il lancio delle colombine e dei manifestini pacifisti sul centro storico. Mercoledì 7 agosto, alle 14: «Le spese militari», con Barrera e, alle 23,30, «Democrazia e resistenza nell'era atomica». Giovedì, alle ore 15: «Servizio militare e servizio civile: per un modello di difesa e di pace», con D'Alessio e Petrelli; alle 23,30: «La distensione che nasce dal basso: denuncia e rizziamo il Triveneto», con Lotti, Burchiellaro e D'Alessio. Venerdì alle 9,30, per finire, «I centri di iniziativa per la pace: un problema organizzativo». «Per noi della Fgci — afferma Burchiellaro — questa è un'occasione programmatica esplicitamente allo scopo di mettere a fuoco alcune questioni emerse dal dibattito nazionale sulla natura, sugli obiettivi e quindi sulle forme organizzative di un movimento politico in piena crisi di rifondazione. Ecco perché la struttura dell'iniziativa — spiega — è quella di un seminario anche se la partecipazione ai dibattiti, per quanti decideranno di aggregarsi al nostro campeggio, non è richiesta; anche se, oltre agli appuntamenti con la riflessione, abbiamo previsto momenti di relax, di divertimento, di festa».

Toni Jop

'Ndrangheta, 43 rinvii a giudizio (ci sono anche due magistrati)

BARI — 43 persone rinviate a giudizio (tra cui due magistrati), un ufficiale della Guardia di Finanza e un comandante della Capitaneria di Porto, 33 delle quali accusate di associazione a delinquere di stampo mafioso. Così si è conclusa un'inchiesta aperta dalla magistratura barese (e non dalla magistratura calabrese, proprio a causa della presenza tra gli inquisiti di due giudici di quella regione) su una cosca della 'ndrangheta operante nella zona compresa tra Cetraro, Paola e Cosenza. Agli aderenti al clan mafioso il giudice istruttore presso il tribunale di Bari, Alberto Maritati, ha contestato numerose imputazioni, tra cui quattro omicidi e un tentato omicidio. Presunto capo della cosca sarebbe Francesco Muto, già imputato per l'omicidio del compagno Giovanni Lo Sardo, consigliere comunale del Pci di Cetraro, ucciso nel giugno dell'80. Muto è noto nella zona come il «re del pesce», del quale gestisce il mercato da «incontrastato grossista», come è detto nell'ordinanza di rinvio a giudizio: secondo numerosi rapporti dei carabinieri, i pescatori della zona, in sostanza, sarebbero obbligati a vendere solo a lui il pescato, a prezzi, ovviamente, inferiori a quelli del mercato corrente. Muto è ritenuto dal Cc un personaggio «di rispetto» della 'ndrangheta, legato al clan di Antonio Sena e a quello dei Piromalli di Gioia Tauro. L'inchiesta era stata affidata al tribunale di Bari dalla Corte di Cassazione nell'83. Fra i sospettati, infatti, c'erano anche due magistrati che poi sono stati rinviiati a giudizio. Si tratta del procuratore della Repubblica di Paola, Luigi Balsano (accusato di abuso di ufficio e di omissione di atti d'ufficio) e il sostituto procuratore Luigi Belvedere (già sospeso dalle funzioni e dallo stipendio dal Consiglio Superiore della Magistratura), imputato, oltre che degli stessi reati contestati a Balsano, anche di interessi privati in atti d'ufficio e falso ideologico in atto pubblico.



Arso vivo in un campo di grano
BOLOGNA — Morte crudele quella di Giovanni Montanaro, 56 anni, ex brigadiere di polizia: dato fuoco alle stoppie in un campo di grano, forse per un'improvvisa raffica di vento è stato investito dalle fiamme, finendo arso vivo. (Nella foto: il cadavere dell'uomo).

Sciagura aerea, forse causata da un fulmine, in fase d'atterraggio a Dallas, Texas

Il «Tristar» si schianta, 130 morti



Si salvano i trenta passeggeri che erano nella coda dell'aereo

Il velivolo ha sbattuto sulla pista per cinque volte prima di fermarsi - Indagini in corso

GRAPEVINE (Texas) — Un grande aereo della «Delta Airlines», un «Tristar» della Lockheed — L-1011 — con 149 passeggeri a bordo e 12 persone di equipaggio, è precipitato ieri esplodendo a 500 metri dalla pista principale dell'aeroporto internazionale di Dallas, pochi attimi prima dell'atterraggio. I 130 morti, mentre almeno 30 sono i sopravvissuti, quasi tutti i passeggeri che occupavano i posti di coda (la zona fumatori), l'unica parte del Tristar rimasta intatta dopo lo schianto.

La sciagura, una delle più gravi degli Usa, si è consumata in tre lunghi, spaventosi minuti, esattamente dalle 18,05 alle 18,08 di ieri pomeriggio, mentre Dallas era flagellata dal nubifragio. «Veniva giù una pioggia così fitta che non si vedeva a 10 metri», ha detto un testimone.

Una delle ipotesi è che il Tristar sia stato colpito da un fulmine o che il pilota sia rimasto abbagliato da un lampo in piena manovra di discesa. Prima di finire sul terreno paludoso a ridosso della pista, l'aereo è rimbalzato (almeno 5 volte, ha detto un altro testimone), sulla autostrada che corre lungo l'aeroporto, uccidendo un uomo al volante della propria vettura. Proprio alcune persone che transitavano nei pressi, hanno detto di avere visto l'aereo in fiamme

I superstiti raccontano

GRAPEVINE (Texas) — Cosa si prova in quei tremendi istanti tra l'inizio e la fine di una sciagura aerea? Alcuni dei trenta superstiti del Tristar hanno potuto rilasciare brevi, allucinanti racconti.

Christopher Meier — «Ho visto quanto è accaduto e ho creduto di morire. Ero seduto al finestrino e stavo osservando la manovra di atterraggio. Ho visto il terreno venirci addosso; poi lo abbiamo colpito; l'aereo ha avuto un primo scossone, è sobbalzato una volta e poi una seconda... allora mi sono alzato dalla poltrona e ho camminato sugli altri sedili prima di spiccare un salto di sei-sette metri. Dappertutto si sentivano grida e lamenti».

Tony Lazo — «Ho avuto l'impressione che il pilota manovrasse l'aereo da sinistra a destra. Quindi ho avvertito un colpo sordo, l'aereo ha avuto un sobbalzo e mi sono trovato improvvisamente a testa in giù sul sedile. Ho slacciato la cintura e mi sono precipitato fuori».

Jay Slusher — «La prima cosa che ho visto dopo che ci siamo fermati sono state le fiamme. Ho pensato che stavamo per esplodere, ho slacciato le cinture e ho abbandonato il velivolo».



GRAPEVINE — Un elicottero sorvola a bassa quota il luogo del disastro, a terra tutto ciò che resta del gigantesco Lockheed. IN ALTO: due donne piangono i loro congiunti periti nella sciagura

Francia, scontro tra due treni passeggeri

24 vittime, 180 feriti, di cui 30 gravissimi - I due convogli viaggiavano in senso contrapposto sullo stesso binario
Scene sconvolgenti - Forse un ritardo di quindici minuti ed un errore di manovra all'origine del disastro

FLAUJAC GARE (Francia) — Due treni passeggeri si sono scontrati frontalmente ieri pomeriggio nella Francia meridionale, penetrando l'uno dentro l'altro e maciullando orrendamente i corpi delle persone a bordo. In serata i soccorritori erano riusciti ad estrarre dal croviglio di lamiere i corpi senza vita di 24 persone, ma si ritiene che ce ne debbano essere liberati con la fiamma ossidrica dall'interno delle vetture devastate. I feriti tratti in salvo sono circa 180, di cui trenta versano in gravi condizioni, e sono stati ricoverati negli ospedali di Figeac (il centro abitato più vicino), di Saint-Cere e di Tolosa. Da tutta la regione sono accorse forze della gendarmeria, dei vigili del fuoco ed ambulanze, per partecipare alle operazioni di soccorso. I due treni, un normale treno passeggeri ed un «autorail», un treno diretto, per ragioni ancora non spiegate, i due convogli si sono trovati a correre sul medesimo binario, in direzione contrapposta. «Di solito i due treni si incrociano tutti i giorni alla stessa ora, in quel medesimo punto», riferisce un testimone del fatto, gestore di un ristorante a Flaujac. Il normale treno passeggeri proveniva da Parigi, e la sua prossima fermata avrebbe dovuto essere Capdenac, nel dipartimento di Lot, mentre l'«autorail» proveniva da Brive-la-Gaillarde, diretto verso Rodez. Pare che il treno proveniente da Parigi stesse viaggiando con un quarto d'ora di ritardo.



FLAUJAC — Un'immagine del terribile disastro ferroviario



CHEYENNE — Immerso nell'acqua sino alla cintola, così Eidon McWilliams (così si chiama) cammina davanti casa sua, dopo il nubifragio che ha colpito venerdì la zona

Maltempo in Usa, violento nubifragio

CHEYENNE (Wyoming) — L'uomo raffigurato nella foto si chiama Eidon McWilliams e sta attraversando un vero e proprio laghetto formato davanti alla sua abitazione, che si vede sullo sfondo. L'intera cittadina di Cheyenne è divenuta un'immensa palude dopo un violentissimo nubifragio abbattutosi martedì in quel distretto dello Stato del Wyoming e che è durato l'intera notte, causando anche la morte di sei persone.

Esplosione in un night a Formia, due morti

ROMA — Due ragazzi sono morti e una quarantina di persone sono rimaste ferite a causa di una esplosione avvenuta poco dopo le 23 di ieri per cause, sembra, accidentali, in un locale notturno di Formia, in provincia di Latina.

Ucciso dall'Aids l'attore Anden

BONN — È deceduto all'età di 42 anni l'attore tedesco Mathew Anden colpito dall'Aids che aveva probabilmente contratto in seguito ad una trasfusione di sangue dopo un incidente automobilistico. Ultimamente Anden si era affidato alle cure dei medici dell'Istituto Pasteur di Parigi, gli stessi che hanno curato l'attore americano Rock Hudson.

Ricorso al Tar dei genitori

«Signor giudice bocci nostra figlia. Non è ancora matura»

Milano, la sconcertante vicenda che ha per protagonista una ragazzina di 12 anni

MILANO — Singolare motivo per presentarsi di fronte ad un tribunale: chiedere «giustizia» per la figlia promossa dalla prima alla seconda media. Chiedere cioè che venga bocciata perché non merita la promozione. È accaduto a Milano. Protagonista di questa vicenda (e vittima d'uno zelo familiare che sembra, di front ad un gesto così drastico, degno di cause migliori) è una ragazzina di dodici anni, C.V., iscritta alla scuola media Caterina da Siena, in via Monteverdi. I suoi genitori, dopo aver visto i «quadri» con i risultati di fine anno, si sono rivolti al Tribunale amministrativo regionale perché intervenga ed invalidasse questo giudizio: la bambina non lo merita. Lo ha spiegato al collegio giudicante l'avvocato Falcone per ben 40 minuti, e l'avvocato ha sostenuto che anche C.V. è d'accordo, non vuole passare nella classe superiore perché «comprende le difficoltà che incontrerebbe nell'affrontare un programma forse troppo pesante per le sue capacità di apprendimento».

Per carità, ha detto l'avvocato, C.V. non è subnormale (c'è da chiedersi se non ci si sentirà dopo questa vicenda) e soltanto lenta di maturazione, attraverso una fase evolutiva delicata, ha bisogno di più tempo per l'assimilazione delle materie di studio, di un ritmo diverso da quello dei suoi coetanei. Perciò — ha arringato l'avvocato — farla passare in seconda media significherebbe esporla al rischio di farle dimenticare tutto quello che ha imparato, senza guadagnarci niente sui programmi nuovi.

L'avvocatura di Stato, in rappresentanza della scuola pubblica, non ha fatto obiezioni: si è rimessa ad una valutazione del caso sotto il profilo strettamente umano. La pagella del primo quadrimestre di C.V. era bruttina, ma alla fine dell'anno, pur rimanendo, evidenti diverse lacune. L'intero corso insegnante si è trovato d'accordo per la promozione: era stato raggiunto l'obiettivo minimo. C'è chi avrebbe considerato questo fatto un successo per il proprio figlio, non una sciagura cui porre rimedio, ma i genitori di C.V. evidentemente non erano dello stesso parere e si sono rivolti alle autorità scolastiche perché le facessero ripetere la prima media, per evitarle uno stress. La legge non prevede l'iscrizione ad una classe inferiore di quella da cui l'ultimo proviene e quindi si sono rivolti al Tar. Dal canto suo il tribunale amministrativo ha rimandato la decisione; la sentenza sarà emessa dopo il «giudizio di merito» che si farà forse a settembre, quando le scuole avranno riaperto i battenti. Neanche questo ha persuaso i genitori di C.V. a ritirare la loro istanza di «giustizia»: se la decisione dovesse arrivare quando la scuola è già cominciata — hanno detto — vuol dire che C.V. sarà «trattenuta in casa da qualche malattia, nella speranza di un favorevole accoglimento della richiesta».

È logico chiedersi però come mai i genitori di C.V. non abbiano approfittato dei regolari colloqui tra famiglie ed insegnanti per accordarsi discretamente con loro circa la possibilità di far ripetere l'anno alla figlia, invece di esporla ad una bocciatura molto più vistosa e probabilmente, molto più umiliante.

Il tempo

| LE TEMPERATURE | |
|----------------|-------|
| Bolzano | 17 31 |
| Verona | 19 31 |
| Trieste | 20 31 |
| Venezia | 19 27 |
| Milano | 17 29 |
| Torino | 16 29 |
| Cuneo | 17 28 |
| Genova | 21 27 |
| Bologna | 20 24 |
| Firenze | 16 32 |
| Pisa | 18 28 |
| Ancona | 18 30 |
| Perugia | 19 30 |
| Pescara | 17 29 |
| L'Aquila | 15 29 |
| Roma U. | 17 30 |
| Roma F. | 19 30 |
| Campob. | 18 27 |
| Bari | 19 26 |
| Napoli | 19 32 |
| Potenza | 15 26 |
| S.M.L. | 22 31 |
| Reggio C. | 24 30 |
| Messina | 25 32 |
| Palermo | 26 29 |
| Catania | 20 31 |
| Alghero | 14 28 |
| Cagliari | 17 30 |

SITUAZIONE — L'Italia e il bacino del Mediterraneo sono sempre interessati da un'area di alta pressione atmosferica. Non vi sono in vicinanza della nostra regione perturbazioni organizzate. Le masse d'aria in circolazione sono in fase di progressivo riscaldamento. È questa una situazione pienamente estiva.

IL TEMPO IN ITALIA — Condizioni prevalenti di tempo buono su tutte le regioni italiane dove durante il corso della giornata si avranno scarsi annuvolamenti ed singole zone di sereno. Durante le ore più calde si potranno avere moderati annuvolamenti di tipo cumuliforme specie in prossimità delle fasce alpine e della dorsale appenninica. La temperatura tende generalmente ad aumentare.